



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 166 del 14.11.2024

COPIA

Oggetto: "Interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono rifiuti - CUP H44C23000380002" finanziati con fondi regionali di cui alla Deliberazione RAS n. 29/37 del 8/09/2023 recante "Fondo per interventi di tipo ambientale. Esercizio finanziario 2023". Approvazione del documento di indirizzo alla progettazione ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. 36/2023.

L'anno duemilaventiquattro il giorno quattordici del mese di novembre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:10, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta la Segretario Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione n. 29/37 del 8/09/2023 recante “Fondo per interventi di tipo ambientale. Programma di utilizzo delle risorse iscritte sul capitolo SC04.1155, missione 09, programma 03. Esercizio finanziario 2023” la Giunta regionale ha programmato l'utilizzo di complessivi € 420.000,00 per la realizzazione di interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono di rifiuti nei territori comunali tra i quali è risultata finanziabile l'istanza presentata dal comune di Sestu per un finanziamento totale di € 70.000,00;
- In data 05/03/2024 (nota prot. n. 13823) è stata sottoscritta la Convenzione di finanziamento, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 13.03.2018 n.8, tra il comune di Sestu e la Regione Sardegna avente per oggetto la “Realizzazione di interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono dei rifiuti” avente codice CUP H44C23000380002;

Richiamato il Decreto Sindacale n. 12 del 07/07/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di titolare di direzione del Servizio 06 Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici all'Ing. Giuseppe Pinna;

Dato atto che ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) dell'intervento di cui all'oggetto è il Responsabile del Servizio 06 Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici, l'Ing. Giuseppe Pinna;

Preso atto che:

- il costo totale dell'intervento è stimato preliminarmente in € 70.000,00, di cui € 53.318,77 per il servizio ed € 16.681,23 per somme a disposizione della stazione appaltante;
- l'importo per la redazione del progetto esecutivo è stimato in € 5.500,00 oltre cassa e IVA, per complessivi € 6.978,40 è composto dalle seguenti voci:
 - € 1.672,00 per progetto esecutivo, oltre IVA e cassa per complessivi € 2.121,43;
 - € 3.828,00 per direzione lavori, coordinamento sicurezza e c.r.e., oltre IVA e cassa per complessivi € 4.856,97;
- al finanziamento dell'importo complessivo di € 70.000,00 per l'intervento in oggetto si farà fronte mediante i fondi iscritti in bilancio 2024 – 2026 sul capitolo 772/86 annualità 2024;

Dato atto che, per l'intervento richiamato in oggetto, è stato generato il C.U.P. H44C23000380002;

Considerato che deve essere avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla definizione delle fasi progettuali di cui al disposto dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023;

Ritenuto necessario provvedere a predisporre il documento di indirizzo della progettazione di cui all'art. 41, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, con i contenuti definiti dall'allegato I.7 del medesimo Decreto;

Visto:

- il documento di indirizzo della progettazione redatto dal RUP ai sensi della normativa sopra citata;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi che stabilisce la funzione e i compiti degli organi gestionali;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 12.12.2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29.02.2024 avente ad oggetto "Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 05/08/2024 avente ad oggetto "Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 31.01.2024 avente oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011)";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 29.02.2024 avente oggetto "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 09.05.2024 avente oggetto "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 01.07.2024 avente oggetto "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 05/08/2024 avente oggetto "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e applicazione di avanzo di amministrazione";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29/10/2024 avente oggetto "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e applicazione di avanzo di amministrazione";
- la Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 06.02.2024 avente ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2024/2026 e assegnazione delle risorse ai Responsabili dei Settori (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)";

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 14.03.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si riportano in calce;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione unanime,

Per le causali indicate in premessa;

DELIBERA

- 1) Di approvare il documento di indirizzo della progettazione relativo all'intervento denominato "Interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono rifiuti " CUP: H44C23000380002, il cui costo è stimato preliminarmente in € 70.000, di cui € 53.318,77 per il servizio ed € 16.681,23 per somme a disposizione della stazione appaltante;
- 2) Di dare atto che al finanziamento dell'importo complessivo di € 70.000,00 per l'intervento in oggetto si farà fronte mediante i fondi iscritti in bilancio 2024 – 2026 sul capitolo 772/86 annualità 2024;
- 3) Di dare mandato al Responsabile del Settore Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici dell'attuazione degli atti necessari e successivi alla presente deliberazione;
- 4) Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 166 del 14/11/2024

OGGETTO:

"Interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono rifiuti - CUP H44C23000380002" finanziati con fondi regionali di cui alla Deliberazione RAS n. 29/37 del 8/09/2023 recante "Fondo per interventi di tipo ambientale. Esercizio finanziario 2023". Approvazione del documento di indirizzo alla progettazione ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. 36/2023.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
F.to SECCI MARIA PAOLA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 28/11/2024



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

"Interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono rifiuti - CUP H44C23000380002" finanziati con fondi regionali di cui alla Deliberazione RAS n. 29/37 del 8/09/2023 recante "Fondo per interventi di tipo ambientale. Esercizio finanziario 2023". Approvazione del documento di indirizzo alla progettazione ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. 36/2023.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 13.11.2024

IL RESPONSABILE

F.to Giuseppe PINNA

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 14.11.2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Alessandra SORCE



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

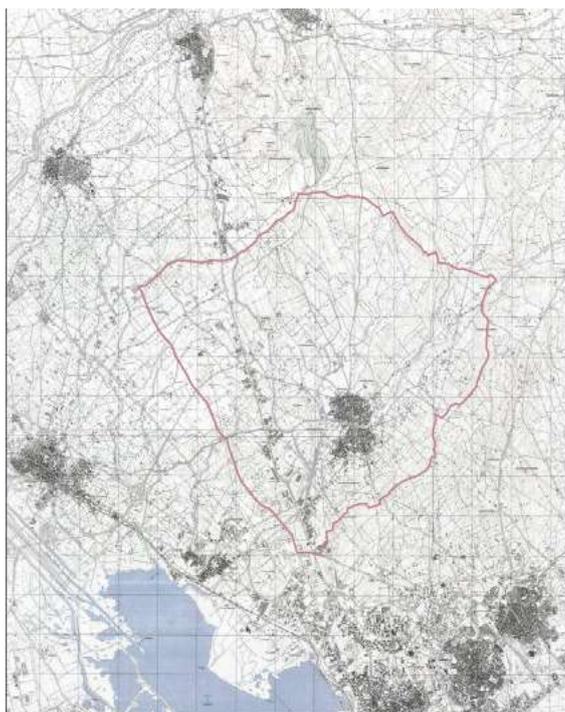
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA, INFRASTRUTTURE, STRADE, AMBIENTE E SERVIZI
TECNOLOGICI

Documento Preliminare alla Progettazione

(art. 41, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023)

Interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono rifiuti

CUP H44C23000380002



DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE	CODICE:	DPP
	REVISIONE:	00

IL TECNICO: ing. Giuseppe Pinna	IL RESPONSABILE DEL SETTORE: ing. Giuseppe Pinna IL RUP: ing. Giuseppe Pinna
--	--

1. Premessa.....	3
2. Dati generali dell'intervento.....	5
2.1 Inquadramento territoriale.....	5
2.2 Inquadramento catastale e coordinate.....	5
2.3 Inquadramento urbanistico (Piano Urbanistico Comunale).....	6
2.4 Vincoli di natura ambientale, storico o artistica.....	7
3. Obiettivi generali del servizio, esigenze e bisogni da rispettare, azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi..	9
4. Finanziamenti.....	11
5. Impatti del servizio sulle componenti ambientali.....	12
6. Disponibilità delle aree e immobili.....	12
7. Regole e norme tecniche da rispettare.....	12
8. Fasi di progettazione da sviluppare, sequenza logica e tempi di svolgimento.....	13
9. Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere.....	13
10. Permessi, nullaosta, autorizzazioni, assensi, ecc.....	14
11. Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e criteri di aggiudicazione.....	14
12. Tipologia di contratto.....	15
13. Quadro economico preliminare.....	15

1. Premessa

Il presente documento definisce le linee di indirizzo per dare avvio alle procedure per l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo per la realizzazione di interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono di rifiuti del Comune di Sestu.

Ai sensi dell'art. 192 comma 1 del D.Lgs. 152/06, infatti, l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati e, qualora il sito interessato sia una strada o un'area pubblica o comunque soggetta ad uso pubblico, e non sia noto il responsabile della violazione, è compito del Comune competente provvedere al ripristino dell'area.

Inoltre, ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 183 comma 1, lett. b-ter) punto 4, "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua" sono considerati rifiuti urbani.

Il presente documento di indirizzo alla progettazione, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari.

Nello specifico all'interno del documento verranno analizzati:

- lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di natura urbanistica e catastale;
- gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi;
- i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze;
- i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- gli elaborati da redigere;
- i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie;
- l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- vincoli e normative da rispettare;
- la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento;
- le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali

specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi.

2. Dati generali dell'intervento

2.1 Inquadramento territoriale

L'Amministrazione Comunale, con la redazione del progetto "Recupero Ambientale di aree degradate dall'abbandono di rifiuti", intende porre rimedio ad alcune situazioni critiche rilevate nel territorio per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il cui abbandono incontrollato, ad opera di ignoti, è avvenuto nella fattispecie in quattro siti del territorio del Comune di Sestu:

- **Località Magangiosa**
- **Località Is Coras**
- **Località San Gemiliano / Pallione**
- **Località Is Ceas de Garau / Sa Matta Manna**

Dopo la completa esecuzione degli interventi presso le aree individuate, si deve prevedere la possibilità di intervenire presso ulteriori differenti siti non indicati precedentemente che potranno, tuttavia, essere indicati dal RUP in corso di esecuzione dei lavori, per sopraggiunte priorità/urgenze quali ad esempio nuovi abbandoni o aree individuate dagli organi di controllo.

Gli interventi, volti alla riqualificazione e alla bonifica di aree degradate, prevedono sia il prelievo, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presenti, sia l'adozione di azioni dissuasive che consentano di scoraggiare ulteriori abbandoni.

La rimozione dei rifiuti e il recupero ambientale devono avvenire su luoghi di proprietà del Comune.

2.2 Inquadramento catastale e coordinate

Il sito individuato ricade in aree comunali

MAGANGIOSA

- Strada Comunale Bia Manna San Sperate
- Foglio 9 - Mappali Vari
- 39°19'23"N 9°02'14"E

IS CORAS

- Strada Comunale Via delle imprese (pressi Ecocentro comunale)
- Foglio 39 - Mappali Vari
- 39°17'24"N 9°04'40"E

SAN GEMILIANO / PALLIONE

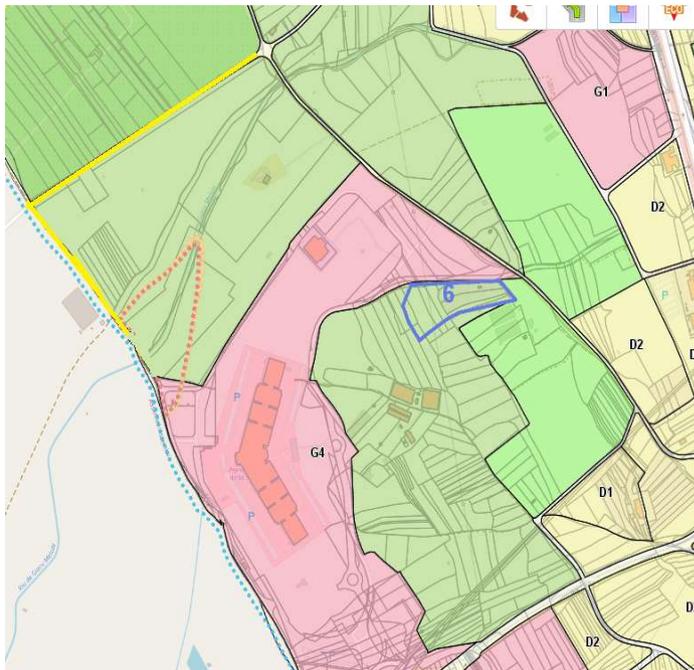
- 39°20'03.7"N 9°03'33.0"E
- Foglio 1 e Foglio 4 – Mappali vari

IS CEAS DE GARAU / SA MATTA MANNA

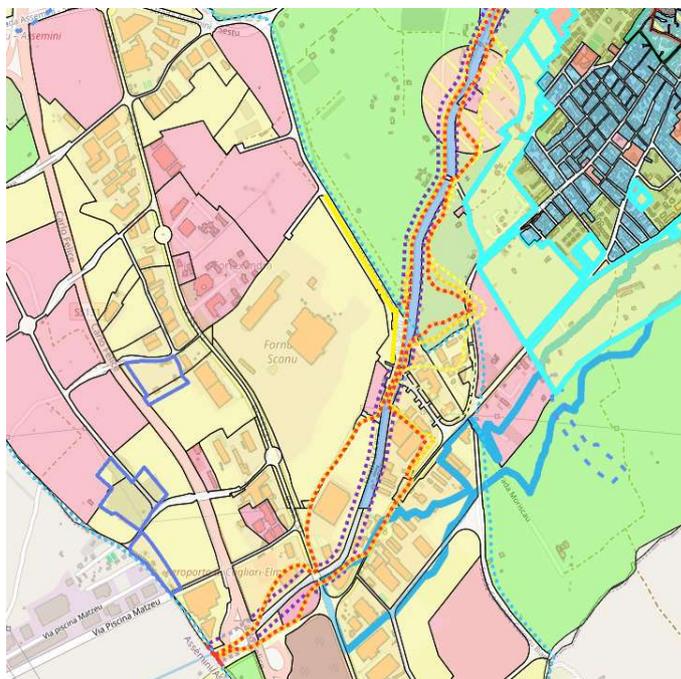
- 39°20'08"N 9°03'45"E
- Foglio 5 e Foglio 3 – Mappali vari

2.3 Inquadramento urbanistico (Piano Urbanistico Comunale)

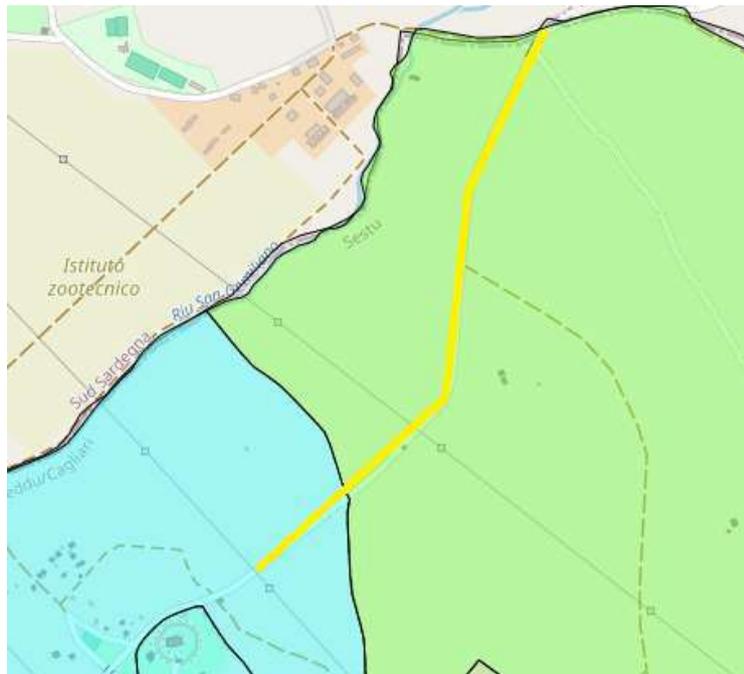
Magangiosa



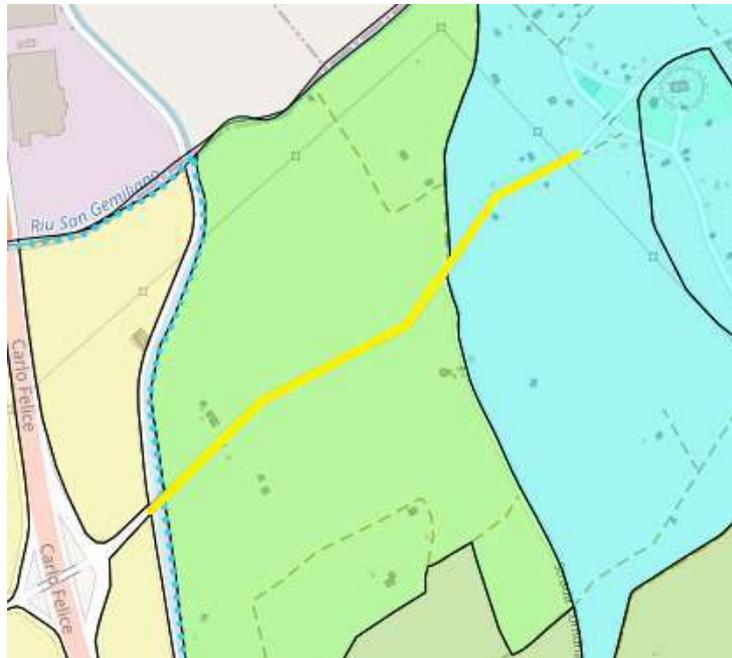
Is Coras



San Gemiliano / Pallione



Is Ceas de Garau / Sa Matta Manna



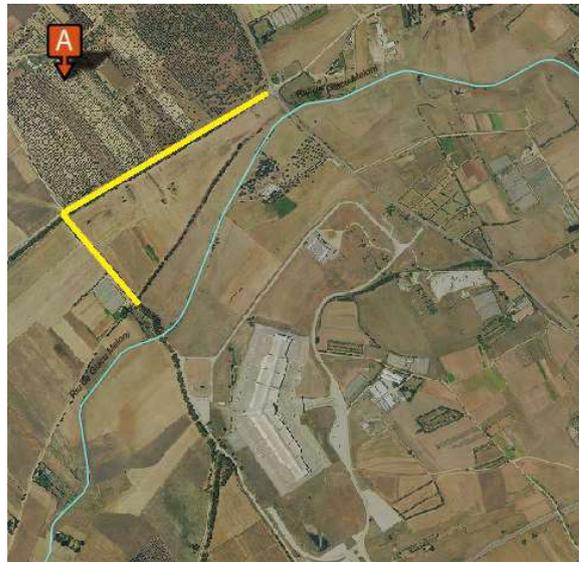
2.4 Vincoli di natura ambientale, storico o artistica

Dall'analisi del Piano Paesaggistico della Regione Sardegna (L.R. 8/2004 e Norme Tecniche di Attuazione, L.R. 13/2008), del D.Lgs n. 42/2004 e succ. mod. ed int., D.PR. 380/2001 e del Piano di

Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna (L. 183/ 1989, art. 17, comma 6, ter, D.L. 180/98 e s.s. m.m. ed i.i.) si è potuto evincere che:

MAGANGIOSA

Le aree oggetto dell'intervento non risultano soggette a vincoli di natura paesaggistica ai sensi ex art. 142 e 143.



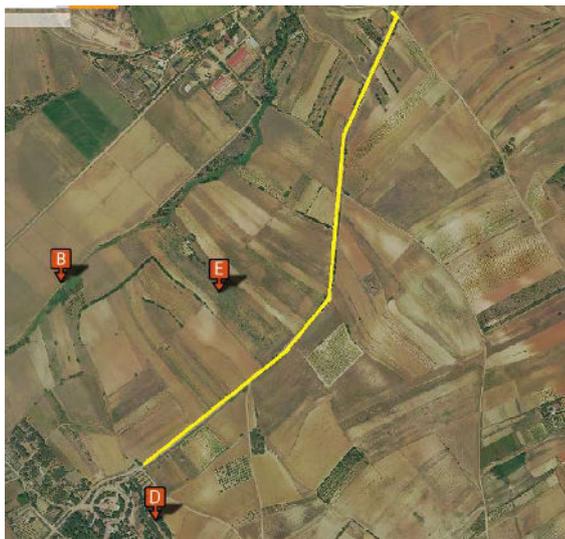
IS CORAS



Le aree oggetto dell'intervento risultano parzialmente soggette a vincoli di natura paesaggistica ai sensi ex art. 142 e 143 per la presenza del Rio Matzeu.

SAN GEMILIANO / PALLIONE

Le aree oggetto dell'intervento non risultano soggette a vincoli di natura paesaggistica ai sensi ex art. 142 e 143.



IS CEAS DE GARAU / SA MATTA MANNA

Le aree oggetto dell'intervento non risultano soggette a vincoli di natura paesaggistica ai sensi ex art. 142 e 143.



3. Obiettivi generali del servizio, esigenze e bisogni da rispettare, azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo principale del servizio è il ripristino delle condizioni ambientali precedenti alle attività di abbandono dei rifiuti e la restituzione dei luoghi alla fruibilità della popolazione a salvaguardia dell'igiene pubblica e del decoro urbano.

Le attività previste per il ripristino ambientale dei siti sono così sintetizzabili:

- Raccolta
- Carico
- Cernita, ovvero suddivisione per classi omogenee di rifiuti
- Trasporto a impianto autorizzato di recupero, trattamento e/o a termovalorizzazione
- Interventi dissuasivi di futuri abbandoni

Tutte le attività di raccolta potranno essere svolte anche con l'ausilio di mezzi meccanici (tipo "polpo"), con i quali verranno raccolti i rifiuti e posizionati in idonei automezzi autorizzati e iscritti all'Albo dei gestori ambientali per il trasporto. Vista la conformazione delle aree, le operazioni di carico verranno svolte utilizzando automezzi dotati di cassoni fissi e/o mobili.

Gli automezzi adibiti al trasporto dovranno conferire i rifiuti nel pieno rispetto della normativa vigente, in impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento, in funzione della natura e della tipologia dei rifiuti raccolti.

Per poter progettare in maniera efficace, si ritiene di dover prevedere preliminarmente una ispezione delle aree interessate dall'intervento, al fine di:

- identificare il sito oggetto di rifiuti abbandonati (con coordinate GPS, corredate di report fotografico);
- descrivere l'uso e lo stato dei luoghi: condizioni del terreno, presenza di eventuali resti di combustione, vegetazione;
- stimare il volume/quantitativo dei rifiuti abbandonati e la superficie dell'area di sedime interessata. Occorrerà distinguere, ove possibile, le dimensioni dei singoli cumuli di rifiuti, nonché la relativa volumetria/quantità, la tipologia di rifiuto depositato, individuando le criticità più importanti, come l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto o di materiali palesemente pericolosi;

I rifiuti classificabili a vista e comunemente gestibili e rientranti tra le tipologie di rifiuti contemplati nel D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii. (quali ad esempio pneumatici fuori uso, mobili, materassi, RAEE, ecc.), dovranno essere rimossi e trasportati, con il relativo codice EER, dal gestore del servizio di raccolta di rifiuti urbani presso un impianto autorizzato alla gestione della specifica tipologia e, per ottimizzazione dei costi e dei trasporti, laddove consentito, dovrà essere considerato il supporto del Centro di raccolta comunale.

Tutti gli altri rifiuti, anche quelli non classificabili a vista, perché eterogenei oppure rientranti nelle categorie di cui non sia chiara la natura o la pericolosità, dovranno essere rimossi e trasportati (tramite trasportatore iscritto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali) presso un impianto di gestione di rifiuti autorizzato in cui, considerata la natura e la provenienza degli stessi, dovranno essere sottoposti alle opportune verifiche e procedure di gestione per il successivo avvio ad operazioni di recupero/smaltimento.

A tutti i rifiuti non recuperabili dovrà essere attribuito il codice EER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati).

Nelle more delle azioni propedeutiche all'avvio delle operazioni di recupero/smaltimento, secondo i principi della massima cautela, i rifiuti andranno gestiti secondo le norme tecniche di settore, che prevedono l'adozione di sistemi idonei volti ad evitare possibili fenomeni di contaminazione di matrici ambientali circostanti.

Nel caso in cui sui siti si rilevi la presenza di materiali probabilmente contenenti amianto, occorrerà procedere alla messa in sicurezza degli stessi, nel rispetto di quanto dettato al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, coprendo detto materiale con cellophane a doppio telo, delimitando l'area con nastro rosso e bianco e apponendo un cartello con scritta "presenza di rifiuti pericolosi contenenti amianto". La ditta incaricata dovrà predisporre apposito piano di lavoro che dovrà essere

trasmesso alla competente Asl e porre in atto tutte le cautele necessarie per garantire la sicurezza nel punto di prelievo e nelle aree di lavorazione.

Nel caso in cui sul sito siano presenti rifiuti "sospetti" (es. fusti, bidoni, big-bags etc.), sarà necessario, prima di movimentarli, procedere alla messa in sicurezza e richiedere, qualora necessario, l'intervento degli Enti preposti (VV.FF., ARPAS, ASL, ecc.) al fine di definire le modalità per la successiva gestione.

Avvenuta la rimozione dei rifiuti sarà necessario procedere al ripristino dello stato dei luoghi, ripulendo innanzitutto la superficie interessata dall'abbandono/deposito incontrollato.

A questo punto possono presentarsi due casi:

1. Qualora il sito sia pavimentato e siano stati rimossi soltanto rifiuti palesemente inerti o comunque rifiuti che non diano luogo ad eluati e cessioni, non sarà necessario procedere ulteriormente.
2. Qualora sui siti sussistano evidenze oggettive di una potenziale contaminazione di matrici ambientali (suolo, falda idrica, ecc.) si dovranno segnalare le ulteriori procedure da avviare, non ricomprese nella presente progettazione, finalizzate ad effettuare ulteriori indagini sul terreno, quali ad esempio:
 - campionare e caratterizzare il suolo immediatamente sottostante;
 - asportare, in relazione alle risultanze analitiche, la porzione di sedime coinvolta;
 - gestire la porzione asportata come rifiuto, previo accertamento analitico per la caratterizzazione, adottando gli accorgimenti e le attrezzature necessarie per limitare l'impatto ambientale;
 - impedire l'accesso all'area da trattare ai non addetti, comprensiva di una zona di rispetto, fino al completamento delle verifiche.
 - Nel caso in cui gli esiti delle indagini analitiche effettuate sul suolo evidenzino il superamento delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V del D. Lgs. 152/06, in funzione della destinazione d'uso, dovranno essere avviate le procedure per la caratterizzazione dell'area di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06.

La progettazione, oltre al recupero ambientale delle aree oggetto di intervento, dovrà considerare anche la realizzazione di interventi dissuasivi di futuri abbandoni, quali eventuali delimitazioni fisiche con recinzioni delle aree ripulite, sistemi di videosorveglianza fissi o mobili, apposizione di idonea cartellonistica.

I costi relativi a tali attività successive alla rimozione dei rifiuti dovranno essere computati e non potranno superare il 20% dell'importo finanziato, come previsto dalla Convenzione di finanziamento di cui al successivo articolo.

4. Finanziamenti

Con deliberazione n. 29/37 del 8.9.2023 recante **"Fondo per interventi di tipo ambientale. Programma di utilizzo delle risorse iscritte sul capitolo SC04.1155, missione 09, programma 03. Esercizio finanziario 2023"**, la Giunta regionale ha programmato l'utilizzo di complessivi € 420.000

per la realizzazione di interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono di rifiuti nei territori comunali.

In particolare, è stato assegnato al Comune di Sestu un finanziamento di **€ 70.000,00** per la realizzazione dell'intervento in argomento.

In data **05/03/2024** (nota prot. n. **13823**) è stata sottoscritta con la Regione Sardegna una Convenzione di finanziamento, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 13.03.2018 n.8, avente per oggetto la "Realizzazione di interventi di recupero ambientale di aree degradate da abbandono dei rifiuti", con la quale è stato assegnato al Comune di Sestu il finanziamento di cui sopra.

5. Impatti del servizio sulle componenti ambientali.

Gli interventi in parola non sono compresi fra quelli indicati nell'allegato A al D.P.R. 12.04.1996 né fra quelli indicati nell'allegato B del medesimo decreto. Pertanto, non emerge l'esigenza di effettuare la valutazione di impatto ambientale, ai fini della relativa prescrizione nella fase di elaborazione del progetto.

6. Disponibilità delle aree e immobili.

L'intervento è ricompreso all'interno delle aree di pertinenza comunale.

7. Regole e norme tecniche da rispettare.

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli ambientali esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti.

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, delle norme tecniche generali, nonché delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro e ambientale.

In via non esaustiva si possono richiamare:

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Decreto MITE n. 47 del 9 agosto 2021 – Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera n. 105 del Consiglio del SNPA del 18 maggio 2021, in attuazione dell'art. 184, comma 5, del D. Lgs. 152/2006;
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 recante Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», in attuazione dell'art. 111, comma 1, del Codice.
- Decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione";
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori,

servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per quanto ancora applicabile;

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 recante Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.M. 19 aprile 2000, n. 145 Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;
- D.M. 6 settembre 1994 - Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto;
- Legge 27 marzo 1992 n. 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
- Norme "UNI EN di settore".

8. Fasi di progettazione da sviluppare, sequenza logica e tempi di svolgimento.

Secondo il disposto dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023, la progettazione in materia di servizi è articolata in un **unico livello**.

Le prestazioni oggetto della procedura sono da eseguirsi nel rispetto della seguente tempistica:

- Progetto esecutivo: giorni 30 (a decorrere dalla data di consegna del servizio);
- Revisione del progetto a seguito di eventuali integrazioni richieste dal RUP: 10 giorni naturali e consecutivi.

Per lo svolgimento del servizio in oggetto sarà richiesto il seguente personale tecnico:

- uno o più ingegneri o architetti con laurea, iscritti al relativo albo professionale con comprovata esperienza in materia di bonifiche ambientali;
- un tecnico in possesso di abilitazione, ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. n. 81 del 2008, per lo svolgimento del servizio di coordinamento della sicurezza in fase progettazione. Quest'ultima figura può coincidere con le figure di cui al punto precedente.

9. Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere.

Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio il servizio da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma; deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto esecutivo, in relazione alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti minimi:

- A – Relazione tecnica e cronoprogramma
- B – Capitolato speciale d'appalto
- C – Quadro economico
- D – Analisi dei prezzi
- E – Incidenza della manodopera
- F – Elenco prezzi unitari
- G – Computo metrico estimativo
- H – Computo, analisi ed elenco prezzi degli oneri per la sicurezza
- I – Schema di Contratto

10. Permessi, nullaosta, autorizzazioni, assensi, ecc.

Dovrà essere valutata la necessità, in relazione agli interventi effettivamente inseriti in progetto, di ottenere l'approvazione, qualora necessaria, degli stessi da parte dei seguenti enti aventi competenza ad esprimere il loro parere:

- Comune di Sestu;
- Asl;
- Arpas.

11. Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e criteri di aggiudicazione.

La procedura per l'incarico di progettazione esecutiva verrà espletata mediante affidamento diretto, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Verrà utilizzata la piattaforma Sardegna CAT con invito a presentare preventivo, rivolto agli operatori economici iscritti nelle categorie merceologiche di seguito riportate:

- AP28AC22 PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE - PROGETTAZIONE - Prima Fascia: Servizi di importo inferiore a € 40.000,00
- AP28AD22 PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE - DIREZIONE DELL'ESECUZIONE - Prima Fascia: Servizi di importo inferiore a € 40.000,00
- AP28AE22 PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE - VERIFICHE E COLLAUDI - Prima Fascia: Servizi di importo inferiore a € 40.000,00
- AP28AF22 PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE - MONITORAGGI - Prima Fascia: Servizi di importo inferiore a € 40.000,00

12. Tipologia di contratto.

Il contratto relativo all'esecuzione dell'incarico per la redazione dei servizi professionali sarà stipulato "a corpo".

13. Quadro economico preliminare.

L'importo complessivo dell'opera è riportato nel quadro economico che segue.

L'importo complessivo ammonta a € 70.000,00 ed è pari all'importo del finanziamento di cui alla premessa.

RECUPERO AMBIENTALE AREE DEGRADATE DA ABBANDONO DI RIFIUTI			
QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO:			
A) Importo esecuzione degli interventi:	€	Aliquote	€
Servizi in appalto soggetti a ribasso	€ 51 700,00	100,00%	
Totale A – Servizi	€ 51 700,00		
TOTALE A Importi soggetti a ribasso			€ 51 700,00
B) Importo per l'attuazione piani di sicurezza non soggetto a ribasso:			
oneri attuazione sicurezza	€ 1 618,77	100,00%	
Totale B - Costi Sicurezza	€ 1 618,77		
TOTALE B Importi non soggetti a ribasso			€ 1 618,77
TOTALE IMPORTO CONTRATTUALE A+B			53 318,77 €
C) Somme a disposizione della stazione appaltante:			
c1 Spese tecniche	€ 6 978,40		
c2 Imprevisti, Indagini, Supporto al RUP	€ 3 269,58		
c3 Spese di gara	€ 35,00		
c4 Incentivi per funzioni tecniche 2,00%	€ 1 066,38		
c5 IVA sui lavori	€ 5 331,88	10,00%	
C) TOTALE C Somme a disposizione	€ 16 681,23		€ 16 681,23
IMPORTO TOTALE >>>>		€	€ 70 000,00

Allegati:

1. Documentazione Fotografica: Località Magangiosa - Località Is Coras - Località San Gemiliano/Pallione – Località Is Ceas de Garau/Sa Matta Manna

Il Tecnico
ing. Giuseppe Pinna